

Trieste 14 Gennaio 1868



Amico Carissimo

Conseguir già nella settimana scorsa il
 fascicolo contenente la spinta da Voi desiderata
 insieme ad una lunga mia lettera al N.º
 Larcapone; il quale aveva stabilito di
 partire sabato di qui, ma sembra non
 esser ancora ufeito, l'ochi attribuisco prin-
 cipalmente al suo desiderio d' trovarsi
 presente al consiglio funebre d. Massimiliano
 che fu differito a domani l'altro. Ritengo
 però che dopo ciò egli si porrà in viaggio,
 e che quindi non tarderete a ricevere
 il suo mio caro, di cui il f. era incarica-
 to tutta gentilezza. Intanto non
 voffi faranno di riscontrare la grand
 onta di ieri, particolarmente per darvi

l'indirizzo del Barone Huter, che dimenterà
nella med. via. Questo è il seguente, che
vi trascrivo in Italiano ed in Tedesco, onde
facciate uso di quello che meglio vi appar-
rà, e credete più opportuno per il sicuro
recapito.

Molto Reverendo H. Roberto Huter
Parroco in
[ultima] posta Brunnchen Antholitz
Tirol

Oppure
Joh. Jakob Winkler
Repetus Huter, Pfarrer
in
Antholitz
Tirol

Vi ringrazio moltissimo della favorevole
lista di determinazioni delle piante Salu-
te e nocive, e sono certo che al med.
Huter riuscirà agevole di averle, onde
fissare la nomenclatura nei suoi libri.

Quanto al Melilotus osservato dai
miei compagni che la pianta di Cattaro vi avrò.

cina piuttosto alle Mel. peruiana dell'Yonder
che alle M. Pennsylvanica, e c'è in vista dei rami
un allungato, e delle foglie più larghe nelle
parti medie. Nel Brachium divaricatum
del Bertoloni parvi siavi qualche confu-
sione, la pianta che si riccontra nei
campi lavanti dei contorni di Spalato,
e che dovrebbe essere la vera di tal nome,
è a mio parere diversa da quella che
crece nei terreni saporiti delle Montagne
Velebiti, Sella, e M. Maggiore dell'istia
e corrisponde al N. alpinum di Waldb.
Rohr. non diverso quanto credo dal
N. montanum del Kuhn.

Anche pare rilevato dalla sud-
dita lettera, essere il Pickler desideroso
ed intenzionato d'fare un nuovo viaggio.
Ei è restato giorni poco in questo propo-
sito, ed attende una sua risposta, per
introdurre la trattativa anche col
Baissier, il quale conosce il Pickler,
lo vide nel suo passaggio di Lincz, e

gi comminse una perorata di fronte al giu-
dicate per il suo giardino ^{di} Volpieri, comin-
ciò che esso Pueri potè effettuare a motivo
della stagione allora già avanzata, e del
cattivo tempo. Eod. fratante di sapere, che
siate di ritorno ad associarvi, e vedremo di
combinare una missione in vista di
convenienza, ma di che mi ritengo di ter-
vervi a suo tempo.

L'abbiamo già tutto consegnato.

~~Thurmann~~
aff. Allen
Thurmann
J

ed i supracostanti legumi stipitati - nella *M. permixta* sono invece molto più allungati, ed a fiori e legumi distanti nella *M. Tommairii* infine sono più brevi, e confusi e legumi pure sparsi; vi è inoltre differenza fra la *permixta* e la *Tommairii* nelle foglie, che nella prima sono allargate nel mezzo, presentando forma quasi romboidale - nella seconda invece sono più larghe all'estremità, e vanno a forma di corno appassito verso la base. Altre differenze d'incremento nella proporzioni del calice verso il tubo, nella forma dei legumi vengono pure indicate dall'Autore. Certo vi è che entrambi le specie sud. differiscono dalla comune *M. parviflora*.

È aggiunto al mio invio alcune principali specie alle quali dai botanici fu attribuito il mio nome; di altre, come la *parea* D. e *Callitriche* D. del Rabenhordt, non so se che un solo esemplare. E allorché la maggior parte di questa novità non è valore reale. il D. Federico Schultz à ribattezzato la *Peutilla tubacaulis* come nipina e ubi prima pianta dei nostri monti calcarei, dicendola *M. Tommairii*; considero inutile di trasmettervele degli esemplari che senza dubbio suppletiti da altre parti, tanto più che non credo possa reggere questa nuova specie all' esame critico; ne debbo anche per riguardo

all' Onobrychis Tommasinii Jordan, già del Rask
ascritta all' O. areolaris Ritz.

Nell' atto di rinviare al p. socio Huber l'im-
porto de' miei fattori tenere, gli è comunicato
quanto mi è scritto a suo riguardo, ed avvertito
in specialità che gli ritornerete rintracciando le
piante ch'egli desidera di riavere, insieme alle
relative vostre osservazioni; e di queste sarà a me
pure gratissima la conoscenza.

il Pickler, che fu compagno al sud. ed il vero
raccoltore, a' intenzioni d' fare un nuovo viaggio
nella prossima primavera ed estate, anche nella
Dalmazia, semprechè gli riesca d' avere un
numero d' abbonati sufficiente a garantirgli
le spese del viaggio. Dietto i risultati dei suoi
viaggi nel 1866 ed 1867 si può avere fiducia
in esso, e credo che non gli mancheranno so-
scrittori in Germania.

All' amico F. Bottacin, che à voluto ricas-
ciare di me in occasione del foglio d' annuo, vi
prego di offrire i miei cordiali saluti, e
d' augurarli principalmente diretti al perfetto ri-
stabilimento della sua salute.

Abbiatemi voi pure i miei affettuosi auguri,
e saluti anche a nome dei miei figli, e credetemi
sempre

Vostro aff. amico

Tommasin